



*Il Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Roma, 30 settembre 2016

Gentile presidente Patriarca,

anche quest'anno il Giorno del Dono vede protagoniste le scuole, le giovani generazioni, in un'azione di impegno comune nella diffusione e nella sensibilizzazione ai valori della generosità, dell'apertura, della fiducia reciproca.

Voglio, innanzitutto, complimentarmi con le ragazze e i ragazzi che saranno premiati e con tutti coloro che hanno partecipato, condividendo con un video le proprie esperienze, le proprie visioni.

L'alleanza con il mondo della scuola è una scelta precisa nella consapevolezza che proprio a scuola, in classe le nostre ragazze, i nostri ragazzi diventano adulti e maturi e, scoprendo l'altro, acquisiscono umanità, oltre che conoscenze e competenze.

Questa crescita non riguarda però solo un percorso individuale o un cammino personale. Siamo di fronte a una missione collettiva che espande e arricchisce il senso della cittadinanza, infondendo una tensione etica, civile e morale verso la cura della res publica, del bene comune.

Il Giorno del Dono rappresenta una delle ultime eredità politiche del Presidente Ciampi, che ha voluto fortemente l'istituzione di questa giornata nazionale nel corso della sua attività da senatore a vita.

Un lascito prezioso che, nel solco del suo mandato presidenziale, continua a incoraggiarci a cercare in forme sempre nuove l'unità nazionale, rafforzando la coesione sociale e il senso di appartenenza a una comunità.

Anche per questo, il modello di scuola aperta che proponiamo vuole e deve saper incontrare le tante energie positive della società, quelle realtà grandi e piccole che con il loro esempio concreto, fatto di gesti semplici, sanno insegnare e trasmettere la bellezza delle ragioni del dono.

Buon giorno del dono a tutti,

Stefania Giannini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefania Giannini', followed by a horizontal line.